



PRIMO PIANO

NORMATIVA

Ecco l'app di Insurance Magazine

Insurance Magazine diventa un'app. La prima novità del 2014 arriva con la possibilità di scaricare gratuitamente l'applicazione della rivista bimestrale edita da Insurance Connect. Si ampliano quindi le possibilità per rimanere sempre connessi e aggiornati su tutte le novità del mondo assicurativo. La rivista distribuita in allegato con Il Sole 24 Ore, e in abbonamento inviata direttamente a casa, è l'unica iniziativa editoriale periodica dedicata al consumatore finale: attraverso una fonte di servizio e informazione costante, le aziende del mondo assicurativo possono rivolgersi direttamente ai potenziali clienti.

Ora, all'offerta cartacea si aggiunge anche un'app dedicata, scaricabile sul proprio dispositivo mobile, smartphone o tablet, dai principali negozi virtuali: Apple Store, per i dispositivi con sistema operativo iOS e Google Play, per tutti quelli dotati di Android. Dall'app, sempre aggiornata, è possibile scaricare gratuitamente, già da ora, tutti i numeri di Insurance Magazine usciti nel corso del 2013. [Clicca qui per accedere ad Apple Store \(sistemi iOS\); oppure qui per scaricare l'app da Google Play \(sistemi Android\).](#)

Destinazione Italia ed Rc auto, tanto tuonò che piovve

Il decreto legge n. 145 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre 2013 (n. 300) introduce cambiamenti determinanti, con impatti sulla filiera di liquidazione del danno, sulle attività di contrasto alle frodi, sulla definizione dei prezzi e sulla distribuzione del prodotto. Incentivi all'adozione della scatola nera, maggiore controllo dei testimoni, risarcimento in forma specifica i fronti più caldi. Che già fanno discutere il settore, compagnie e intermediari, e le associazioni di categoria coinvolte nell'applicazione del provvedimento

(PRIMA PARTE)

L'espressione venne nell'antichità attribuita a **Socrate** in previsione di una tempesta che puntualmente si riversò sulla sua testa sotto forma di strali poco amichevoli della moglie da tempo adirata con l'illustre filosofo greco.

Ai nostri giorni, la pioggia annunciata da numerosi lavori parlamentari nelle commissioni Finanza e Giustizia (se ne è dato conto su *Insurance Daily* di recente) si è riversata, come strenna natalizia, sul settore Rc auto, letteralmente travolto da importanti novità che riguardano sia gli aspetti commerciali del prodotto, con incentivi all'adozione di strumenti di controllo del rischio, sia sul piano dei riflessi (stragiudiziali e giudiziali) nella liquidazione del danno da sinistro stradale.

Sulla *Gazzetta Ufficiale* del 23 dicembre 2013 (n. 300) è stato pubblicato il decreto legge n. 145 intitolato *interventi urgenti di avvio del piano destinazione Italia*.

Il decreto ha anche la dichiarata finalità di incentivare la "riduzione dei premi Rc auto", dedicando a tale scopo l'intera disposizione contenuta nell'art. 8 del testo licenziato.

Il provvedimento complessivamente contiene una serie di norme che intervengono, in effetti, in molteplici aspetti del nostro contesto economico e sociale e le norme dettate in tema di assicurazione Rc auto sono entrate in vigore il 24 dicembre scorso.

Sia per la ispirazione d'urgenza del provvedimento a matrice economica, sia per la finalità dichiarata del contenimento dei premi nel settore, la novella propone una serie di interventi che hanno l'obiettivo di contenere i costi delle polizze con lo strumento della lotta alle frodi assicurative.

Le importanti novità contenute nell'articolo in esame, per certi aspetti, producono istituti e disciplinari giuridici dalla portata persino rivoluzionaria.

Non tutte le disposizioni si presentano lineari sul piano normativo e chiare sotto l'aspetto operativo, ma è bene subito dire che le stesse appaiono improntate all'esigenza di contenere certi fenomeni speculativi o fraudolenti e che la visione prospettica di intervento muove su basi che appaiono condivisibili e ispirate alla volontà di incidere sensibilmente su alcuni aspetti problematici del fenomeno.

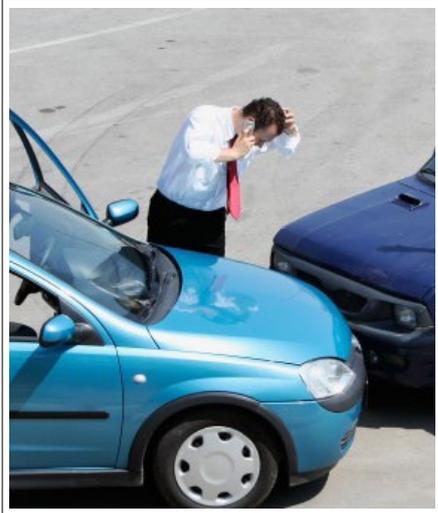
(continua a pag.2)



Filippo Martini



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



(continua da pag. 1)

SCATOLA NERA: SCONTI TARIFFARI E VALIDITÀ DEI TRACCIATI ELETTRONICI

Le prime disposizioni riguardano l'incremento del massimale minimo obbligatorio per l'assicurazione degli autobus, portato a dieci milioni di euro per sinistro e indipendentemente dal numero delle vittime.

Legato alla volontà di combattere i fenomeni fraudolenti è la disposizione contenuta nell'art. 8, comma 1 lett. b, per la quale le imprese devono proporre all'assicurato l'ispezione preventiva del veicolo, alla stipula del contratto e contro il riconoscimento di sconti tariffari in misura non indicata.

Certamente più rilevante è l'incentivo successivo (previsto sempre nel prosieguo del comma 1, lett b) volto a favorire la diffusione e l'installazione degli strumenti elettronici che registrano l'attività del veicolo (cosiddetta *scatola nera*), prevedendo l'obbligo per l'impresa, in caso di volontaria adesione dell'assicurato, di applicare sconti tariffari nella misura tendenziale minima del 7%, su base territoriale.

L'impresa deve, nel caso, assumere su di sé i costi di installazione, disinstallazione, sostituzione e portabilità di tali meccanismi, ma non quelli per il funzionamento e quindi i canoni in convenzione con le centrali operative.

Molto importante è, inoltre, la utilizzabilità che la legge vuole attribuire alle informazioni acquisite tramite le centrali operative, prevedendo che "quando uno dei veicoli coinvolti in un incidente risulta dotato di un dispositivo elettronico che presenta le caratteristiche tecniche e funzionali stabilite a norma del presente articolo ... le risultanze del dispositivo formano piena prova, nei procedimenti civili, dei fatti cui esse si riferiscono, salvo che la parte contro la quale sono state prodotte dimostri il mancato funzionamento del predetto dispositivo".

La produzione in giudizio dei tracciati e dei dati tecnici cinematici relativi alla condotta e alla collocazione fisica del veicolo in funzione dell'accadimento consentiranno, dunque, di acquisire nel processo civile elementi che il giudice non potrà disattendere o ignorare nella formazione del suo convincimento e nell'attribuzione della colpa e che anzi potrebbero divenire prova centrale per la ricostruzione del fatto. (continua a pag.3)



Quest'anno si terrà a Roma
giovedì 13 febbraio 2014
presso il Centro Congressi del Radisson Blu es. Hotel

L'incontro sarà l'occasione per discutere dell'importanza di innovazione, tecnologia e sviluppo economico nel settore assicurativo.

Un evento che sarà suddiviso in 3 momenti di presentazione, confronto e discussione sulle tematiche annunciate. Particolare rilievo avrà la presentazione del nuovo modello di agenzia da parte del Cetif.

Ti aspettiamo!


Il Presidente Nazionale
Vincenzo Cirasola

RICOMINCIA L'ANNO CON ANAPA!
NON PERDERE L'APPUNTAMENTO
DELLA 2° CONVENTION NAZIONALE





(continua da pag.2) Tali registrazioni potranno divenire ancora più utili nella lotta alle frodi che abbiano a oggetto la generazione di sinistri inesistenti, potendo, ad esempio, dare indicazioni sulla collocazione del veicolo il giorno e nell'ora del fatto denunciato.

Analogamente, le risultanze di tali tracciati elettronici potranno certificare la falsità di attestazioni delle parti in ordine alla dinamica di un sinistro costruito in frode all'assicuratore.

Ovviamente la soluzione prospettata e l'efficacia dello strumento processuale offerto alle parti per la ricostruzione del sinistro potrà avere impatto concreto nel contenzioso di settore quanto più avrà successo la prospettata penetrazione nel mercato assicurativo della scatola nera.

IL RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA

Più dettato dall'ottica del contenimento dei costi che della lotta alla frode assicurativa è invece la norma contenuta nell'art. 8, comma I, lett d del dl che introduce, inserendo l'art. 147 bis nel *Codice delle Assicurazioni*, il *risarcimento in forma specifica* del danno meccanico, prevedendo che le imprese di assicurazione possano (avendone *facoltà*) in alternativa al risarcimento in danaro e in assenza di responsabilità concorrente, proporre la riparazione in forma specifica del veicolo direttamente presso una carrozzeria convenzionata.

Anche in questo caso l'impresa applicherà degli sconti tariffari non inferiori al 5% sulla media regionale (10% in alcune aree geografiche). Tali sconti non sono negoziati con la parte ma imposti dalla norma.

La parte danneggiata (si noti, anche se diversa dall'assicurato) potrà sempre rifiutarsi di recarsi dalla carrozzeria convenzionata con l'assicuratore, ma la somma concordata per la lavorazione sarà anche il limite risarcitorio per l'assicuratore, nel senso che le maggiori somme non potranno costituire oggetto di pretesa da parte del proprietario del veicolo danneggiato.

La procedura di versamento di tale somma appare un po' macchinosa e nebulosa e presenta alcuni aspetti poco lineari, ma la novità è di assoluto rilievo, potendosi ritenere la norma in argomento una sorta di specificazione dell'art. 1227 c.c. che impone al danneggiato di non accrescere il costo del danno se esistono strumenti (come quello qui offerto della impresa del responsabile) che consentano di contenerlo in misura minore (divieto di aggravamento del danno).

Filippo Martini,
Studio Legale Mrv

(La seconda parte dell'articolo sarà pubblicata su Insurance Daily di domani, martedì 14 gennaio)

NEWS

Costa Concordia, il conto dei danni assicurati sale a due miliardi di dollari

Lo stimano alcuni esperti del mondo assicurativo britannico. A giugno la rimozione definitiva del relitto dal Giglio.

Esattamente due anni fa, il 13 gennaio 2012, avveniva, al largo dell'isola del Giglio, il naufragio della **Costa Concordia**, il cui costo dei danni potrebbe salire complessivamente alla colossale cifra di due miliardi di dollari. L'ipotesi è stata paventata lo scorso 28 dicembre sulle colonne



del quotidiano britannico The Independent, secondo cui questa astronomica cifra sarebbe la conseguenza delle difficoltà incontrate dai tecnici che hanno lavorato alle operazioni di recupero del relitto, il cui peso è pari a 114.500 tonnellate.

Gli assicuratori, tra cui molti player operanti nel mercato dei **Lloyd's** di Londra, hanno fino a ora pagato circa un miliardo di dollari di danni. Costi già elevatissimi, che, per l'appunto, sembrano destinati ad aumentare. Secondo **Carsten Scheffel**, chief executive di **Allianz global corporate and speciality**, i costi sono lievitati soprattutto per via del fatto che il relitto si trova in un'area ambientalmente sensibile: "la complessità della rimozione del relitto ha inciso moltissimo. Al momento - ha spiegato Scheffel - il costo complessivo dell'incidente è nell'ordine di 1,6 miliardi. Cifra che potrebbe non essere il costo finale". Un altro esperto interpellato dall'Independent, **David Croome-Johnson**, assessore di **Aegis**, si è detto certo che "questa sarà una tra le più grosse perdite assicurative nel comparto marittimo della storia. Il costo crescente della rimozione di grandi relitti, come la Costa Concordia - ha osservato - è alimentato da pressioni ambientali di politici ed enti locali, e dalle sempre maggiori dimensioni e scala di pescherecci e relitti rimossi".

Intanto resta ancora aperto il nodo riguardante la rimozione del relitto. Lo scorso venerdì il capo della Protezione Civile, **Ettore Gabrielli**, ha fatto il punto della situazione, confermando il mese di giugno come tempistica della rimozione. La scelta finale sul porto dove verrà smantellata la nave sarà fatta entro il mese di marzo. Gabrielli ha sottolineato che, al momento, sarebbero 12 i porti italiani e le aziende (di sei diverse nazioni) che hanno manifestato interesse a occuparsi della Costa Concordia.

Beniamino Musto



Riforma Rc auto, i carrozzieri sul piede di guerra

Si mobilitano le associazioni di categoria: mercoledì 15 manifestazione nazionale a Roma

Carrozzieri sul piede di guerra contro la riforma del settore Rc auto. Le associazioni dei carrozzieri di **Confartigianato**, **Cna** e **Casartigiani**, che rappresentano 14 mila carrozzerie delle 17 mila operanti sul mercato, hanno organizzato una mobilitazione nazionale: in tutta Italia saranno organizzati presidi e proteste per chiedere la modifica delle disposizioni contenute nel decreto *Destinazione Italia*, entrato in vigore lo scorso 24 dicembre. I carrozzieri contestano in particolare la misura che rende nei fatti obbligatoria la forma specifica nel risarcimento dei danni ai veicoli incidentati, che secondo le nuove norme, impongono di far riparare il veicolo esclusivamente presso le carrozzerie convenzionate con le compagnie e pagate direttamente da queste ultime. Tale soluzione, secondo i carrozzieri, metterebbe a rischio migliaia di esercizi indipendenti con 60 mila addetti. A Roma la mobilitazione prevede, a partire dalla giornata odierna, un presidio fisso davanti al **ministero dello Sviluppo Economico**, che proseguirà

durante tutto l'iter di conversione del decreto. Sempre a Roma, mercoledì 15 gennaio si svolgerà una manifestazione nazionale nel corso della quale verranno presentate le proposte di modifica alla riforma dell'Rc auto. Secondo il presidente della Cna, **Daniele Vaccarino**, "in questo modo si contraddice lo spirito del decreto, che dice di voler rafforzare le liberalizzazioni soprattutto a vantaggio del mondo delle piccole imprese. Così non è, anzi, si rischia di condannare migliaia di piccole imprese a una rapida morte, tralasciando il diritto del cittadino-consumatore di poter scegliere in piena libertà dove poter effettuare una riparazione". Secondo i carrozzieri, a rischio sarebbe anche la qualità della riparazione: "le condizioni imposte dalle assicurazioni costringono le carrozzerie convenzionate a lavorare sotto costo e, di conseguenza, a velocizzare al massimo le riparazioni".

B.M.



Scopri l'App di Insurance Magazine per smartphone e tablet

Scaricala gratuitamente

su



e su



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 13 gennaio di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012